

Il caregiver in Emilia-Romagna

La **Regione Emilia-Romagna** è stata **la prima in Italia a riconoscere la figura del caregiver** in quanto componente informale della rete di assistenza alla persona e risorsa del sistema integrato dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari, tutelandone i bisogni. L'ha fatto con la **legge regionale** "Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare" n. 2 del 28 marzo 2014, che riconosce il ruolo sociale del caregiver familiare e si pone l'obiettivo di formare e offrire supporto alle attività di assistenza prestate gratuitamente da familiari ed amici a persone non autosufficienti. Successivamente, con un'altra legge, la n. 5 del 30 maggio 2024, è stato creato un Fondo regionale, che viene alimentato quest'anno per la prima volta.

La definizione di caregiver familiare della Regione Emilia-Romagna è ampia e inclusiva ed è tesa a favorire il riconoscimento del ruolo e dell'impegno del caregiver inglobando anche la realtà di quei caregiver che, pur non convivendo con la persona di cui si prendono cura, forniscono un sostegno essenziale con continuità, impegno e responsabilità.

I **caregiver familiari** sono persone che si **prendono cura** in modo continuativo - anche per più di 20 ore alla settimana - **a titolo non professionale e gratuito, di una persona cara** affetta da malattia cronica, con disabilità, o con un qualsiasi altro bisogno di assistenza a lungo termine; oppure di anziani gravemente non autosufficienti e persone con disturbi psichici o malattie neurodegenerative.

Il Fondo regionale caregiver

Il nuovo Fondo regionale caregiver (art.7 ter della LR 2/2014), costituito nel 2025 con una dotazione iniziale di **3 milioni di euro l'anno con una prospettiva triennale**, rappresenta ora lo strumento attraverso cui **consolidare e rafforzare le politiche a favore dei caregiver**, in integrazione con le altre risorse regionali e nazionali finalizzate e non che rientrano nella programmazione sociosanitaria territoriale.

Il Fondo finanzia quanto previsto dalla LR 2/2014, così come integrata dalla LR 5/2024, perseguendo le finalità di **riconoscimento e valorizzazione del ruolo dei caregiver familiari**, favorendo il **rafforzamento della rete di sostegno ai caregiver** nell'ambito del sistema integrato dei servizi e l'omogenea garanzia degli interventi di sostegno e sollievo sull'intero territorio regionale. Destinatari delle azioni previste dal Fondo regionale sono tutti i caregiver familiari.

Accanto alle ragioni normative e organizzative, la programmazione regionale nasce dalla consapevolezza che il ruolo di caregiver può comportare un carico intenso, con ripercussioni sulla salute, sulla vita lavorativa e sulla partecipazione sociale. Per questo motivo, la Regione intende promuovere **un cambiamento culturale** che passi da un approccio reattivo a un approccio proattivo, anche di carattere preventivo, capace di individuare precocemente le situazioni di rischio e di offrire risposte tempestive, con particolare attenzione alle condizioni in cui si sommano più fragilità (es. persone anziane che svolgono anche ruolo di caregiver familiare nei confronti del coniuge e/o del figlio/a, ecc.), ai caregiver più fragili (es. caregiver privi di una rete familiare), alla specificità dei bisogni (es. giovani genitori di bambini disabili, specifiche patologie, gravi disturbi del comportamento, ecc.) e considerando altresì le esigenze di conciliazione e condivisione delle responsabilità sociali e di cura./MC